

Accordo sui precari, trattativa sull'Imu

Nel decreto ridotte le forme di lavoro flessibile, saranno assunti tutti i vincitori di concorso. Cgil: una risposta parziale

di Vindice Lecis

► ROMA

Mentre si lavora a tappe forzate per raggiungere l'intesa sull'Imu (eri nuova fumata nera), il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al pacchetto sulla Pubblica Amministrazione. Il premier Enrico Letta ha definito il provvedimento come «soluzione del precariato».

Sarà costituita l'Agenzia per la coesione territoriale per coordinare la gestione dei nuovi fondi Ue (2014 - 2020 con un investimento pari a 30 miliardi). Letta ha ricordato che «vengono tipizzate e ridotte le forme di lavoro flessibile». In vista nuovi tagli alle spese per consulenze e auto blu, il nuovo blocco del turn-over con la gestione degli esuberi. Nel decreto, centrale è comunque la stabilizzazione dei precari della Pubblica Amministrazione.

Letta ha rivendicato l'adozione di «alcune barriere per evitare che si ripetano modalità scoriate per le assunzioni nella Pubblica Amministrazione senza concorso, in passato, troppo usate, come le partecipate». Dunque sarà avviato un «parziale inserimento, previa una procedura altamente selettiva, perché bisogna applicare la Costituzione».

«vengano tra i lavoratori che hanno contratti a termine di almeno tre anni nell'ambito dell'ultimo quinquennio nella pubblica Amministrazione. Decisa l'assunzione di mille vigili del fuoco mentre il ministro dei Beni culturali, con questo decreto, potrà inserire in organico personale già nel 2013, in deroga alla legge dello spending review, nel limite del 20% delle unità cessate nel 2012. Questa norma permetterà l'assunzione di oltre 150 dipendenti».

Per la Cgil il decreto legge «rappresenta un primo passo, una risposta parziale non ancora sufficiente per dare una soluzione complessiva al tema della precarietà». Secondo il segretario confederale Nicolo-

si con le nuove regole «una larga fetta di lavoratori precari rimarrà esclusa dai processi di stabilizzazione».

Dopo questo scoglio, il governo è atteso dalla soluzione del nodo Imu. La prima rata sarà definitivamente cancellata. Ma sulla seconda un accordo ancora non c'è. Un incontro andato avanti per ore tra il premier, Enrico Letta, il vicepresidente dell'Economia, Fabrizio Saccomanni, dei rapporti con il Parlamento Dario Franceschini, e degli Affari Regionali, Graziano Delrio, non è bastato a sciogliere il nodo della tassa sulla casa che domani sarà affrontato dal Consiglio dei ministri.

REPUBBLICAZIONE RISERVATA



Conferenza stampa del governo: da sinistra Triggia, Carrozza, D'Alia e Orlando. Al centro il premier Letta

Nuovo taglio per auto blu e consulenze

Tutti i punti del provvedimento: dalle graduatorie ai concorsi, all'immissione in ruolo dei ricercatori

► ROMA

Ecco in sintesi le misure previste nel decreto sulla pubblica Amministrazione.

Salva-precari: è prevista una riserva del 50% dei posti a concorso, fino al 2015, per chi ha avuto un contratto di lavoro a termine per tre anni negli ultimi cinque. Chance che, secondo i sindacati, comunque non consentirà la stabilizzazione neppure di tutti i 90 mila contratti a tempo determinato. Fino al completamento delle procedure concorsuali (non oltre il 2015) sarà possibile prioritizzare i contratti.

Sanità: tra medici, personale infermieristico e tecnici sarà possibile stabilizzare circa 35.000 persone del settore sanitario attraverso procedure concorsuali specifiche, come spiegato dal ministro della Salute, Beatrice Lorenzin.

Stretta flessibilità: nel decreto si limita il ricorso al lavoro flessibile circoscrivendolo a «esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale».

Assunzione vincitori concorso: prevista anche una norma che



Manifestazione di precari davanti a Montecitorio

«obbliga ad assumere tutti i vincitori di concorso», sottolinea D'Alia. E «in parte questo riguarderà anche gli idonei, ma solo per le graduatorie più recenti». Prorogate al 2015 le attuali graduatorie.

Nuove regole pensioni: per la gestione degli esuberi (7-8 mila quelli ad oggi rilevati nelle amministrazioni centrali), viene prorogata la possibilità di andare in pensione con le regole antecedenti la riforma Fornero, portando da fine 2014 a fine 2015 il limite per il ragguin-

gimento dei requisiti.

Mobilità per partecipare: si punta alla mobilità per le società partecipate dal pubblico ma non quotate, da attivare tra società diverse, anche di diverse regioni. Per le amministrazioni previste anche la mobilità per coprire le «gravi carenze di personale» degli uffici giudiziari.

Auto blu e consulenze: per auto di servizio e consulenze dal 2014, nelle amministrazioni pubbliche e per le Authority, scatta un tetto di spesa pari

► In arrivo mille vigili del fuoco. Cosa cambia per le pensioni. Mobilità per le società partecipate

strutturali Ue che per il ciclo 2014-2020 ammontano a 30 miliardi. Un modo per utilizzare tutte le risorse a disposizione, come sottolineato da Letta.

1.000 vigili del fuoco: in arrivo 1000 assunzioni, con una dotazione di circa 75 milioni di euro tra 2013-2015.

Sistri e Ilva: semplificazione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (che riguarderà principalmente i rifiuti pericolosi). Presenti anche alcune norme di dettaglio sull'Ilva, dalla gestione dei rifiuti alle forniture.

Testimoni di giustizia: assunzione «per chiamata diretta nominativa» per i testimoni di giustizia.

Ricerca Igrv: nel dl, ha spiegato il ministro della Pubblica Istruzione Carrozza, c'è la norma in favore dell'autonomia degli enti che consente, nell'ambito del piano triennale l'immissione in ruolo dei ricercatori. Inoltre nel dl c'è una norma che riguarda l'istituto di geofisica e Vulcanologia che consente in prospettiva l'immissione in ruolo di precari.

Allarme Fiom: fabbriche chiuse di nascosto

Dopo Firem e Dometic lucchetti d'agosto alla Hydronic: gli imprenditori volevano andare all'estero



Operai Fiom davanti allo stabilimento della Berco a Busano (Torino)

► ROMA

Le indagini fanno una prova. E la conclusione a cui è giunta la Fiom Cgil, che parla ormai di «nuovo sport estivo in voga tra gli imprenditori» dopo i casi della Firem di Modena, della Dometic di Forlì, e della Lift di Pero (Md), oggetto, secondo un portavoce della società, di una «ristrutturazione», ma in realtà chiusa con tanto di catene e lucchetti. Tutti e tre i casi hanno in comune il tentativo di chiusura della fabbrica alla chetichella, durante le ferie, per non riaprirli più.

La prima a distinguersi è stata la Firem, i cui 40 dipendenti hanno trovato la fabbrica di resistenze elettriche di Formigine (Modena) quasi vuota proprio la vigilia di Ferragosto, dopo un tam-tam di qualche giorno, riuscendo a salvare l'ultimo cartico in uscita e ad aprire un confronto con la proprietà per fermare la delocalizzazione in Polonia. Poi è toccata alla Dometic di Forlì, controllata dall'omonima multinazionale svedese, i cui manager sono stati colti dai lavoratori e dalle forze dell'ordine con le mani nel sacco proprio due

giorni fa, nel cuore della notte, mentre stavano svuotando la fabbrica che produce condizionatori per camper, per trasferire l'impianto in Cina.

Leri invece è stata la Hydronic Lift di Pero (Milano), che produce componenti idraulici per ascensori, ad assumere agli onori della cronaca per il tentativo di trasformare la chiusura estiva per ferie in chiusura definitiva. «Lo scorso 2 agosto - si legge in una nota della Fiom-Cgil - la fabbrica chiude per ferie e i 30 operai a fine giornata si salutano danzando appuntamento a lunedì

26 agosto per la ripresa del lavoro». Certo - prosegue il comunicato - non potevano immaginare di ricevere nella settimana di Ferragosto una lettera (inviata venerdì 9 agosto) con cui l'azienda li informava di aver avviato una procedura di cassa integrazione straordinaria per cessazione di attività e soprattutto non potevano immaginare di ritrovarsi questa mattina davanti a un cancello chiuso con catena e lucchetto.

«Pare - conclude il comunicato sindacale - che lo sport in voga tra gli imprenditori in questa estate 2013 sia trasformato in chiusura definitiva, senza alcun preavviso e approfittando dell'assenza dei lavoratori: quando si dice 'capitani coraggiosi'».